

Alto lago & servizi. Protesta a Brenzone e Malcesine perché la zona non è ancora cablata da Telecom

Internet veloce? Un sogno

E gli albergatori organizzano una raccolta di firme per l'Adsl

L'alto lago è tagliato fuori dalla linea Adsl e non può navigare su internet in velocità. Oltre Pai di Torri la banda larga non arriva, con forti disagi per albergatori, operatori turistici in genere, ma anche per aziende, studi professionali, scuole, enti pubblici e, a Malcesine, persino per l'ospedale. Mentre in questi giorni l'amministrazione di Brenzone, dopo mesi di intercorsi telefonici, sta nuovamente cercando di conoscere la data precisa dell'attivazione, a Malcesine l'Associazione albergatori ha fatto partire una raccolta di firme. Le assicurazioni ricevute per iscritto da Telecom sono che entro giugno la linea arriverà. Ma le promesse non sono più considerate una garanzia e, comunque, un'altra stagione turistica sarebbe penalizzata.

«Questa storia va avanti da almeno tre anni ed entriamo ora nel quarto», attacca Emil Bergonzini presidente

dell'Associazione albergatori di Malcesine, titolare dell'Hotel Capri. «Quest'estate», prosegue, «abbiamo scritto alla sede Telecom a Mestre e ci hanno risposto che avrebbero provveduto entro giugno 2005: ma a dire la verità non ci sentiamo molto sicuri. Ho personalmente telefonato al 191, il servizio informazioni, sono pure andato a consultare il sito internet di Telecom, ove sono elencati i lavori in cantiere in Italia: Malcesine non figura. A questo punto sospettiamo che alle promesse non potranno seguire i fatti. Così, visto che temiamo di essere ignorati anche dopo giugno, abbiamo deciso di agire con determinazione subito, attraverso una raccolta di firme che sarà massiccia. Se ci muoviamo a gennaio, possiamo forse fare capire a Telecom che per noi Adsl è indispensabile a primavera, per non compromettere un'altra stagione estiva».



Il collegamento internet veloce indispensabile per le aziende

facilita e agevola la navigazione in internet e il trasferimento di dati via posta elettronica. Ma la banda larga è una necessità per i cittadini e anche per le aziende.

Il problema tocca anche gli istituti scolastici. A Malcesine ci sono scuole materne, elementari, medie inferiori, e a Brenzone pure l'Istituto Sacra Famiglia di Castelletto, per tecnici del turismo.

A Torri le cose vanno meglio, ma non è da molto che la situazione si è sbloccata. Alberto Galvani, presidente dell'Associazione albergatori di Torri, titolare dell'Albergo Galvani, fa sapere: «A Garda e Bardolino il collegamento è arrivato nel 2002. Qui, finalmente, quando a luglio sono stati fatti i lavori per la predisposizione del metano e dell'acquedotto pubblico, è stata predisposta anche la linea Adsl. Il servizio è dunque attivo da circa sei mesi, ma da Pai in su non esiste proprio».

I problemi non riguardano invece il basso lago: «A Peschiera siamo a posto», commenta il sindaco Umberto Chincari. Lo stesso vale per Lazise. «Noi l'abbiamo chiesta a maggio ed è subito arrivata», commenta il figlio di Pino Greco, presidente dell'Associazione albergatori del paese, titolare dell'Albergo Villa Maria.

Barbara Bertasi

Riunite a Riva Asco Verona, Trento, Brescia e Mantova

Benaco, c'è la lobby dei commercianti

L'obiettivo è promuovere il Garda con offerte unitarie



Turisti sul lago. Le Asco del Garda puntano a unificare le offerte e le promozioni

Riva. Attuare strategie comuni per sensibilizzare le rispettive amministrazioni sulla necessità di promuovere in modo unitario il lago di Garda, coinvolgendo attivamente gli operatori economici e valorizzando il ruolo delle piccole e medie imprese del terziario: le associazioni commercianti di Brescia, Mantova, Trento e Verona puntano a fare lobby per migliorare le politiche turistiche legate al comprensorio del Benaco e per questo i presidenti provinciali delle quattro associazioni si sono incontrati di recente a Riva del Garda, dando seguito a un appuntamento incentrato sugli stessi temi che si era svolto a Verona lo scorso aprile.

I massimi esponenti delle organizzazioni (Ferruccio Rossi Thielen per Brescia, Ercole Montanari per Mantova, Giovanni Bort per Trento e Fernando Morando per Verona), hanno concordato

sull'opportunità di fare pressione nei confronti delle componenti politiche delle relative aree affinché la gestione della promozione del bacino, e le problematiche connesse, vengano affrontate con una visione d'insieme, mettendo in rete le esperienze e gestendo in maniera coordinata i punti critici, a partire dagli aspetti relativi alle infrastrutture (viabilità, sistemi interportuali e aeroportuali).

Dall'incontro è emersa anche la necessità di utilizzare al più presto i fondi per la promozione stanziati a livello nazionale (un milione e 800mila euro), dopo che gli assessori provinciali al turismo delle quattro province avevano siglato, sull'Isola del Garda, un accordo di collaborazione per la promozione del bacino: la fetta di competenza del Veneto, tra l'altro, è ancora bloccata per problemi di natura burocratica.

I perché sono evidenti: «Con le tariffe flat si può rimanere collegati 24 ore su 24 senza spendere cifre astronomiche», premette Emil Bergonzini, «e questo ci darebbe modo di avere e dare le richieste di prenotazione in tempi reali. Ormai il servizio di "booking on line" è indispensabile. A Malcesine siamo invece costretti a collegarci ogni due o tre ore e spesso capita che la richiesta del turista sia già stata soddisfatta da realtà turistiche di altri comuni serviti da questa linea, che più tempestivamente hanno risposto. È una penalizzazione grave in termini concorrenziali».

Gli operatori turistici: «Senza il collegamento 24 ore su 24 perdiamo clienti perché non offriamo un'efficiente prenotazione on line»
Problemi anche per aziende, ospedale, amministrazioni e tanti cittadini

Il presidente dell'Associazione albergatori aggiunge: «Qui operano anche importanti studi professionali, mi hanno fatto sapere che spesso rimangono in linea anche due o tre ore per scaricare programmi pesanti, poi la linea si interrompe e il lavoro fatto viene compromesso. Non ha più senso. Ci sono nostri ospiti che, quando diciamo di non avere la Adsl, ci chiedono se stiamo raccontando una barzelletta».

La raccolta di firme è rivolta a tutti. «Sarà sicuramente firmata dai nostri 84 soci, ma di certo si aggiungeranno i gestori di una ventina di altri albergatori, campeggi, affittacamere e cittadini. E ovviamente con noi l'amministrazione che, come l'ospedale, ha urgente necessità del collegamento».

Da Brenzone stessa lamenta. All'ufficio tecnico fanno sapere che le trat-

tative con Telecom sono in corso da mesi. Proprio qualche giorno fa il Comune ha chiesto lumi in sede centrale, «per sapere quando stimino di poter realizzare il cablaggio del municipio e del paese», spiegano. «L'azienda ha garantito che anche a Brenzone, a grandi linee, la situazione dovrebbe risolversi nell'arco del 2005». A grandi linee starebbe per non prima di giugno, quando il territorio verrebbe cablato in Adsl.

Ma intanto anche a Brenzone «da prossima stagione turistica ne sarà penalizzata, visto che tante prenotazioni sono fatte in anticipo e sempre più frequentemente on line». Il problema è dunque serio sotto il profilo economico ma anche amministrativo: «Come ente pubblico», proseguono all'ufficio tecnico, «sentiamo la necessità di Adsl perché

BREVI

CASTELNUOVO

Sudest asiatico Una lotteria

Oggi saranno aperti per tutta la mattina gli stand per la vendita dei biglietti della lotteria indetta dal Comune per raccogliere fondi per il sud est asiatico. I premi saranno estratti nel corso della serata di domenica, quando al teatro comunale Martinelli di Sandra si concluderà l'iniziativa di solidarietà Castelnuovo emergenza sud est asiatico. (g.b)

BARDOLINO

A scuola di Consiglio

Secondo appuntamento, questa sera alle 20.45 in sala consiliare di Palazzo Gelmetti, con gli incontri di formazione amministrativa promossi dall'associazione culturale Laboratorio politico bardolinense e con il patrocinio del Comune. Francesco Corsaro, segretario comunale a Garda, parlerà del Consiglio comunale. L'incontro segue la prima lezione del professore Gianluca Dall'Oglio che ha richiamato una settantina di persone. (s.j)

PESCHIERA

Il laghetto del Frassino

Domani alle 15.30 appuntamento in sala Paolo VI della parrocchia di San Martino con Emilio Crosato, che parlerà di «Il laghetto del Frassino: un'occasione felice». (g.b)

CAPRINO. Per tre pomeriggi, uno anche a Pesina

Doposcuola, il Trillo riprende l'attività

Caprino. Orario invariato al Centro pomeridiano per ragazzi che, con gennaio 2005, continua a gestire i corsi con gli stessi ritmi dell'anno appena concluso. C'era da aspettarsi anche perché, durante il lungo ponte natalizio, il centro non ha mai chiuso i battenti. Paola Arduini, assessore allo sport e ai servizi sociali, ci tiene molto a questa iniziativa partita a novembre, un po' dopo l'inizio delle scuole ma con successo, a causa di alcuni problemi verificatisi con il bilancio.

«Era stata necessaria una variazione di bilancio di circa 4.500 euro, perché i soldi previsti dalla precedente amministrazione non erano risultati sufficienti a coprire le spese necessarie alle attività pomeridiane di inizio anno scolastico», spiega l'assessore Paola Arduini.

Ora comunque i corsi sono rodati: «Li frequentano con assiduità sia "Le piccole canaglie", ovvero i ragazzini delle elementari, sia il gruppo delle medie, "La plaza". Rispetto agli anni scorsi ci sono anche novità, gli alunni delle elementari hanno l'opportunità di fermarsi a scuola un'ora e mezzo in più per fare compiti, studiare o giocare; quelli delle medie possono invece dedicare un'ora in più al giorno allo studio e al lavoro al computer». L'as-

sessore Arduini sottolinea: «Si tratta di un'iniziativa importante proprio perché diamo ai ragazzi la possibilità di essere seguiti nello studio, ed è anche per questo motivo che si è deciso di non chiudere durante le vacanze natalizie».

L'orario per le scuole elementari di Caprino e Pazzon è dalle 14.30 alle 17, il mercoledì e il venerdì; a Pesina, invece, dove è prevista solo attività di

laboratorio (già la scuola organizza tre rientri), l'orario va dalle 14 alle 16, il martedì. Per le medie inferiori il centro pomeridiano funziona il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 16 alle 19. I ragazzi sono seguiti dagli animatori della Cooperativa il Trillo. Il costo per il servizio è di 15 euro al mese. Per ulteriori informazioni, relative anche ai punti in cui il corso si tiene, si può telefonare al numero: 328.843.7794. (b.b)

PASTRENGO. Il concorso del paese, edizione 23, aumenta i partecipanti ma è colpito dai vandali

Distrutto il presepio nella piazza Così salta il premio per la categoria

Pastrengo. Si è concluso con la cerimonia di premiazione il ventitreesimo concorso dei presepi Natalizi 2004, promosso dalla proloco di Pastrengo in collaborazione con le parrocchie di Pastrengo e Piovezzano. «Un concorso di presepi qui nella nostra comunità di Pastrengo e Piovezzano», spiega il presidente, dottor Albino Monanni, «rientra in una tradizione che a Pastrengo si ripete da ben 23 anni. Il presepio è la rappresentazione per eccellenza della famiglia unita, che dà sicurezza e trasmette calore. Il calore della famiglia scalda il cuore dei semplici e degli umili, proprio come i pastori di duemila anni fa, che riconoscono nei primi Gesù Bambino».

La cerimonia ha visto la chiesa parrocchiale di Pastrengo gremita e attenta, per quasi due ore di canti e di premiazioni. Una settimana prima erano stati predisposti in chiesa dei pannelli su cui erano state esposte le fotografie dei presepi in anteprima, così da poter maturare per tempo un giudizio più approfondito circa il presepio più meritevole. Tra le autorità intervenute, erano presenti Giorgio Benamati, sindaco di Pastrengo e Giuseppe Faccinani, assessore alle manifestazioni e alla

cultura, i parroci don Felice e don Alberto, il sindaco dei ragazzi Alberto Zanoni con il vicesindaco Federica Lonardi, i rappresentanti dei carabinieri brigadiere Alberto Varolo e appuntato Samuele Meldo. Durante la cerimonia intervallavano gli interventi e le premiazioni i canti eseguiti dai cori voci bianche San Filippo Neri di Lavagno, diretto dal professor Ubaldo Compo-

sta. Il concorso ha superato i 50 partecipanti: «Siamo oltremodo soddisfatti per il numero di partecipanti, che aumenta di anno in anno, e inoltre migliora la qualità della composizione», ha detto il segretario della giuria Bruna De Agostini, proseguendo: «Abbiamo trovato presepi collocati nei più svariati punti della casa, dalla grande cassapanca allo stretto davanzale

di una finestra, dall'enorme tavolo al piccolo comodino».

I presepi sono stati raggruppati in otto categorie in modo da poter esprimere un giudizio e una classificazione più aderente. «Oltre quelle già previste inizialmente, abbiamo aggiunto altre due categorie, e cioè il presepio artigianale e il presepio bambino». Unica nota stonata, la mancata assegnazione per la categoria «prese-

pio nelle piazze e nelle contrade». «Non è stato attribuito alcun premio perché l'unico che aveva partecipato, il presepio davanti all'ufficio postale, è stato distrutto nella notte di Capodanno». Tra i presepi premiati, da segnalare quello di Matteo Messetti dove la giuria ha premiato l'uso particolare di un tronco incavo. «Il tronco dell'albero è rinsecchito, morto alla vita, ma ancora prezioso come supporto funzionale all'ambientazione di questo presepio verista, adornato dei colori della natura». Per la categoria «presepio sul posto di lavoro», si è aggiudicato il primo premio il presepio realizzato nella pizzeria Martelli, costruito interamente con la pasta della pizza.

Per la categoria «presepio originale», al primo posto si è classificato il presepio di Erika Gaiardelli: la nascita di Gesù era ambientata in un castello fatto di zollette di zucchero e il pavimento ruvido era cosparso di sale grosso. «Il quadro di insieme porta ad interpretare gli entusiasmi della vita come torri di zucchero protese al cielo, con alla base il sale come nutrimento terreno che, seppure a volte diversamente dosato, insaporisce poco o tanto ogni vicenda umana».

Bruno Gardin

Stupisce la giuria la natività creata con zucchero e sale

Pastrengo. I presepi sono stati raggruppati in otto categorie in modo da poter esprimere un giudizio e una classificazione più aderente. Per la categoria «Presepio nelle piazze e nelle contrade» non è stato attribuito alcun premio perché l'unico che aveva partecipato, il presepio davanti all'ufficio postale, è stato distrutto nella notte di Capodanno. Per la categoria «Il presepio in famiglia all'interno della casa» al primo posto si è classificato quello realizzato da Domenico e Adila Segattini, secondo Edoardo Lacinati, terzo Laura Dalle Vedova. Per la categoria «presepio collocato all'esterno della casa», primo classificato il presepio di Matteo Messetti, al secondo posto Nicolò Perantoni, al terzo Mirko Marchesini. Per la categoria «presepio sul posto di lavoro» si è aggiudicato il primo premio il presepio realizzato nella pizze-

ria Martelli; riconoscimento anche a quello della trattoria Al Dosso.

Per la categoria «presepio nelle scuole» vince quello della scuola materna di Pastrengo. Per la categoria «presepio nella comunità», premiato quello della chiesa parrocchiale di Piovezzano. Per la categoria «presepio originale» al primo posto si è classificata Erika Gaiardelli, al secondo il gruppo di ricamo, al terzo Roberto e Luca Lavarini. Per la categoria «presepio distinto» due premiati ex aequo: quello di Alberto Bergamini e quello di Federica e Riccardo Lonardi. Due le categorie inedite, «il presepio artigianale» dove hanno vinto Evelina Zampieri e Osvaldo, al secondo posto Luigi e Luciana Zanoni, al terzo Pasquale Gaiardelli. Per la categoria «presepio bambino» al primo posto Alessandra e Luigi Perantoni, al secondo Domiziana Bozzini e al terzo Paola Serri. (b.g.)

Baldofestival. Riprendono le iniziative volte a realizzare il percorso a Novezzina per disabili motori e non vedenti

Musica per il sentiero per tutti

Coro, orchestra e spettacolo a fine mese per raccogliere fondi

Caprino. L'associazione culturale Baldofestival con il nuovo anno si rimbocca le maniche. Ha già stilato un programma di massima per raccogliere, come si è proposto l'anno scorso, 25mila euro da devolvere all'amministrazione comunale di Ferrara di Monte Baldo per realizzare «Un sentiero per tutti». Il percorso dovrà portare dall'Orto Botanico di Novezzina fino a Maiga Gambon ed è stato studiato per accogliere persone con varie disabilità. Lungo circa 1800 metri, potrà essere utilizzato senza problemi sia da persone con disabilità motorie, sia da non vedenti grazie a una tabellazzone ad hoc.

L'iniziativa, che era stata promossa da Baldofestival quando ancora era un comitato promotore, vede unite in un unico intento tante associazioni per disabili, come Associazione italiana sclerosi multipla (Aism), Associazione nazionale famiglie e fanciulli subnormali (Anffas),

Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (Anmic), Associazione interregionale disabilità motorie ospedale di Malcesine (Aidm), Ente nazionale sordomuti (Ens), Gruppo animazione lesionati midollari (Galm), Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm), Unione italiana ciechi (Uic) e ha il patrocinio dell'assessorato ai servizi sociali delle amministrazioni provinciali di Verona e di Mantova e del Soroptomist international d'Italia, club di Verona. Intanto, sempre le associazioni, con l'Anmic in prima fila, continuano a muoversi con Baldofestival per arrivare a coronare questo sogno.

Per il 2005 Baldofestival ha già messo in cantiere una serie di eventi per sensibilizzare alla solidarietà e tre sono già in calendario: due serate con orchestra e coro in abbinata a fine mese e a Pasqua, e un remake della festa Un sentiero per tutti a Novezzina, la terza domenica di

giugno. Il primo appuntamento è appunto per sabato 29 gennaio. A Verona, al teatro parrocchiale di via Lussino, in Borgo Roma, alle 21, si svolgerà la prima serata musicale. «Si esibirà la Big Band Ritmo Sinfonica della Città di Verona, che già quest'estate ci ha offerto l'opportunità di assistere a un concerto unico», ricorda Greco, «per ascoltare "Jazz...in quota" tantissime persone si erano raccolte all'arrivo della funivia a Tratto Spino di Malcesine».

Ma il 29 non ci sarà solamente la Big Band: «Anche il Gruppo ritmico corale Chorus di Galdero ha accettato di aderire alla nostra richiesta di esibirsi gratuitamente». La serata, condotta da Roberto Rossin, non sarà solo musicale: «Sono previsti due spettacoli, di cui però non vogliamo dire nulla proprio per lasciare a chi verrà il gusto della sorpresa», sottolinea Greco.

Il 29 gennaio sarà fatto un primo bilancio concreto sull'iniziativa.

«Per Un sentiero per tutti abbiamo aperto un conto corrente alla cassa Rurale della Bassa Vallagarina (c/c n. 00024040182 Abi 08011 - Cab 59330 - Cin I) su cui sono state fatte tante donazioni da amministrazioni pubbliche, come quella di Dolcè, da importanti aziende private, dall'associazione Anmic e da varie persone durante eventi da noi organizzati nel corso di Baldofestival 2004. Il 29 gennaio sarà reso noto l'elenco di chi ha contribuito».

Il conto resta aperto per tutto l'anno: «Ma intanto si vedrà a che cifra siamo arrivati in questo primo semestre».

Un secondo evento sarà organizzato verso Pasqua: «Si tratterà ancora una volta un concerto di alto livello, in un teatro nella zona del Baldo Garda». Per trovare sostegno Baldofestival punta sugli operatori turistici: «In primavera si riapre la stagione turistica, contiamo che alberghi e ristoranti possano di-

venire un punto di riferimento per la promozione della serata verso i loro ospiti, si tratterà ancora una volta di un evento musicale che abbinerà un coro e un'orchestra».

I contatti istituzionali sono in corso: «Entro gennaio ci rapportiamo con le amministrazioni coinvolte, le associazioni commercianti e degli albergatori, i consorzi turistici», assicura Greco. Un'altra scadenza chiave è per giugno: «La terza domenica all'Orto Botanico di Novezzina organizzeremo una festa simile a quella che l'anno scorso ha visto tanta gente partecipare con entusiasmo». Come allora, Baldofestival ha pensato a un'intera giornata: «Si comincerà il mattino con escursioni in varie direzioni sul Baldo e visite guidate all'Orto Botanico, seguirà una riflessione sul nuovo rapporto tra turismo, servizi e disabilità sul Monte Baldo. Poeti, musicisti, attori e maghi intratterranno gli ospiti fino al tramonto». (b.b)

Oggi alle ore 15.05 e alle ore 21.00
Sabato alle ore 18.05

RADIO VERONA
Frequenze: 103.00 - 103.9 (VALPOLICELLA)
weblive: www.radioverona.it

“BACK to the HIT MUSIC”

Le classifiche italiane, inglesi ed americane dal 1975 ai giorni nostri

CUCINE ARREDAMENTI CENTOMO

NUOVA ESPOSIZIONE CUCINE ZEVIO (VR) - Via L. Da Vinci, 16
show room: VERONA - Stradone Porta Palio, 56

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ: PUBBLADIGE - VIA DELLA SCIENZA, 25 - BASSONE - ZAI - VERONA - TEL. 045.806.3212